



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/63 DEL 3.07.2024

Oggetto: Progetti di qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale (Delib.G.R. n. 36/10 del 26.7.2005 e Delibera CIPE n. 20 del 29.9.2004). Quadro di sintesi degli interventi operati e individuazione delle modalità per la definizione finanziaria e contabile delle posizioni progettuali aperte.

L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone una sintesi sulle vicende progettuali ed operative identificate dalla linea d'attività denominata "Progetti di qualità nel campo della valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale", con l'obiettivo di pervenire, alla luce delle osservazioni che seguiranno, ad una compiuta revisione dei criteri e delle linee guida originarie, propedeutica ad un'ottimale qualificazione delle attività operate.

I progetti, oggetto della presente analisi, si propongono come comune obiettivo la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale della Sardegna. L'iniziativa progettuale ed operativa è stata originariamente affidata a reti di comuni uniti da una preordinata e condivisa finalità pubblica, di crescita e adeguata fruizione delle proprie risorse naturali e culturali.

I presupposti pubblicitici dell'iniziativa traggono fondamento nella delibera CIPE n. 20 del 29 settembre 2004 e nella conseguente deliberazione della Giunta regionale n. 36/10 del 26 luglio 2005, che, collocando l'apporto finanziario statale nel più stretto contesto territoriale, ne individua i principi ed i requisiti di massima.

In quella fase procedimentale, in particolare, si convenne che le reti dovessero essere costituite da un numero minimo di tre comuni ed essere sostenute da un finanziamento regionale, nella misura massima dell'80% dell'investimento complessivo ammissibile, oltre che dal residuo apporto del 20% da parte delle rispettive amministrazioni comunali.

La quota regionale gravava sul Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), con un apporto finanziario originariamente determinato in euro 5.680.000.

A seguito di apposito bando, l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio affidò alla società in-house BIC Sardegna S.p.A. il compito di individuare i progetti destinatari delle provvidenze finanziarie.

Con la determinazione del direttore di Servizio, n. 1536/18167 del 31.12.2010, fu disposto l'impegno della somma di euro 5.680.000, di cui euro 5.514.563,11 destinate ai progetti e euro 165.436,89 quale importo dovuto alla società in-house BIC Sardegna sul capitolo SC06.0222, CdR 00.07.01.02.



La società BIC Sardegna, in particolare, fu deputata ad individuare, previa concertazione, le procedure più idonee per la selezione dei "Progetti di qualità", a occuparsi dell'istruttoria tecnico, economica e finanziaria delle domande di contributo, della successiva erogazione, delle operazioni di verifica, controllo e monitoraggio dei progetti, secondo gli indirizzi definiti dalla Regione.

Definito l'iter procedurale ed acquisite le istanze delle reti di comuni, si procedette, a cura del BIC Sardegna, alla selezione dei progetti ritenuti idonei ed alla stesura di una graduatoria formata sulla base dei punteggi attribuiti ai progetti medesimi.

Con la determinazione del direttore del competente Servizio, n. 371 del 25.3.2014, si diede approvazione ad una graduatoria definitiva, che ammetteva al finanziamento n. 8 interventi, di cui solo n. 7 effettivamente avviati, riconosceva, inoltre, l'ammissibilità di ulteriori n. 10 progetti, non sostenibili per insufficienza di risorse, e ne escludeva infine altri n. 18 per assenza dei requisiti previsti.

In un'apposita scheda, allegata alla presente deliberazione (allegato A), si propone un quadro d'insieme delle posizioni oggetto di definitiva approvazione, recante per ciascuna la quota di finanziamento regionale e quella di compartecipazione comunale.

Nel corso della gestione iniziale delle procedure, affidate al BIC Sardegna, furono erogati finanziamenti ai comuni per euro 2.026.309,32.

Per effetto della successiva liquidazione del citato Ente gestore, intervenuta nel 2018, le competenze in materia di "Progetti di qualità" ricaddero, prima, in capo al Servizio gestione e offerta del territorio, e, dopo, al Servizio programmazione e finanziamenti alle imprese della Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio.

I Servizi ora richiamati hanno curato nel corso degli esercizi successivi l'erogazione delle quote di finanziamento congruenti, rispetto allo stato di esecuzione dei lavori ed alle spese sostenute dai comuni.

La situazione economico finanziaria dei progetti e il relativo grado di realizzazione sono rappresentati nel prospetto unito alla presente deliberazione (allegato B).

L'Assessore rappresenta l'esigenza di pervenire ad un completamento formale e contabile dei progetti al momento conclusi sotto il profilo operativo ed in fase di definizione per gli aspetti relativi alla rendicontazione, ancorché in misura differenziata in relazione alle singole reti.

Rileva, a tale proposito, che l'art. 19 del bando stabiliva in 24 mesi, calcolati dalla data di erogazione del primo acconto sul contributo, la durata massima dei progetti, prevedendo la possibilità di una



proroga, concedibile per una sola volta, di ulteriori 6 mesi, in caso di validi e giustificati motivi. Sulla base di tale presupposto, tutti i progetti sono da ritenersi chiusi, non ricorrendo più le condizioni per la concessione di ulteriori proroghe.

Risulta utile rammentare che lo sviluppo storico dei progetti transita da una fase iniziale gestita dal BIC Sardegna ad una successiva curata da due differenti Servizi dell'Assessorato. Tale avvicendamento di ruoli, opportunamente contestualizzato, prelude a difficoltà operative che trovano espressione sia in aspetti complessi, di conoscenza della natura dei processi oggetto di trasferimento, sia in problematiche tecnico contabili, che si ripercuotono nella gestione dei processi medesimi, influenzando negativamente sia l'attività dell'Ente concedente che del soggetto beneficiario.

A tal proposito, si rileva che, in fase di rendicontazione finale della spesa, si è osservato un quadro di complessa risoluzione con riguardo a quasi tutti i progetti di rete.

Ciascuno di questi, infatti, è incorso in problematiche che ne hanno rallentato l'atteso sviluppo. Tra queste, lo stato emergenziale legato alla pandemia ha influenzato negativamente l'operatività dei comuni, in difficoltà nell'attuazione delle componenti dei progetti inquadrate nella definizione di "azioni immateriali" (attività promozionali, fiere, totem, etc.) e di quelli che, in attesa di materiali d'uso funzionali all'esecuzione del progetto, hanno risentito del rinvio a data indefinita dei tempi delle relative consegne. Hanno, altresì, concorso a rendere ancora più complesse le procedure, sia il progressivo aumento dei costi di materiali e manodopera sia la maturata obsolescenza delle azioni immateriali (siti web, software, etc) risultate inadeguate, in ragione del tempo trascorso, rispetto alle previsioni originarie.

Le verifiche contabili ad oggi condotte, ed oggetto della presente analisi, hanno inteso valutare, in ragione della documentazione contabile prodotta dai comuni, la corretta entità delle somme già erogate e di quelle non ancora corrisposte ai comuni beneficiari.

Tale attività ha richiesto la stretta collaborazione dei comuni.

L'attività di valutazione è stata operata senza trascurare la ricaduta che gli interventi hanno prodotto sul territorio, in termini di attrattività e di fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.



L'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone, sulla base della documentazione risultante agli atti degli uffici, suscettibile di ulteriori aggiornamenti a seguito di confronto con le amministrazioni comunali interessate e di integrazione della documentazione richiesta, una sintetica analisi dei singoli progetti:

- 1) per la rete di comuni che vede Orroli capofila, risultano chiusi e saldati i progetti del Comune capofila e del comune di Genoni, mentre, risultando solo parzialmente concluso l'intervento del comune di Serri, si è provveduto, con la determinazione dirigenziale n. 452/9731 del 28.4.2023, alla revoca parziale e alla richiesta di restituzione della somma eccedente il dovuto, maggiorata degli interessi tempo per tempo vigenti. Tale importo, al netto degli interessi è pari a euro 9.720,19;
- 2) per la rete di comuni che vede Seulo capofila, gli Uffici sono in attesa di verificare l'entità degli interventi realizzati dal comune di Villanova Tulo e la relativa rendicontazione delle spese sostenute (in parte anticipate dal Comune capofila), prima di poter procedere con la liquidazione a favore di Seulo, fatte salve le verifiche finali, della somma di euro 121.931,95. Il comune di Escolca, non essendo stato autorizzato all'utilizzo delle economie, dovrà restituire la somma proporzionalmente eccedente le spese documentate;
- 3) per la rete di comuni che vede Isili capofila, l'intervento di Nurallao, risulterebbe completato. Il comune di Nurallao rivendica conseguentemente il saldo del 15%. Il Comune capofila, a sua volta, rivendica il 30% del finanziamento previsto, ma deve ancora fornire maggiori dettagli sulla rendicontazione prodotta. Per il comune di Nuragus, non risultando realizzato alcun intervento, si è provveduto alla revoca e alla richiesta della restituzione di euro 26.338,03 maggiorati degli interessi tempo per tempo vigenti (determina dirigenziale n. 579/12851 del 25.5.2023);
- 4) per la rete di comuni con Borutta capofila, quest'ultimo ha manifestato l'esigenza di un'ulteriore proroga per la chiusura degli interventi relativi alle azioni immateriali e per poter fornire maggiori dettagli sulle spese sostenute, in merito anche alla quota trasferita dal comune di Torralba;
- 5) per la rete di comuni con Arborea capofila, si ritiene opportuno dover fissare un incontro con le amministrazioni comunali interessate prima di procedere, acquisiti i necessari chiarimenti e sussistendone le condizioni, alla revoca parziale dei finanziamenti erogati;
- 6) per la rete di comuni che vede Gonnosfanadiga capofila, per la quale era stata operata la



revoca totale del finanziamento, con la determinazione dirigenziale n. 335 del 24.4.2015, non risultano posizioni debitorie aperte;

- 7) per la rete di comuni che vede Mandas capofila, il relativo progetto non è stato avviato, né ha beneficiato dei contributi previsti, non ha, altresì, avuto luogo lo scorrimento della graduatoria.

Con la determinazione del competente Servizio n. 254/4926 del 7.3.2023, in fase di riaccertamento dei residui passivi perenti, è stata mantenuta la disponibilità di euro 900.000 (capitoli SC06.0222 ed EC510.525), corrispondenti alla risorse presumibilmente necessarie all'erogazione dei contributi residui.

La sintesi qui esposta pone, pertanto, come assunto che una molteplicità di fattori e circostanze imprevedute o, comunque, di complessa e non agevole risoluzione, ha condotto ad un risultato in parte differente da quello atteso ma, non di meno, positivo per le ricadute prodotte sul territorio.

Queste ultime risultano, con caratterizzazioni differenti per singolo progetto, non perfettamente collimanti con le previsioni programmatiche declinate con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/10 del 26 luglio 2005.

L'Assessore valuta, tuttavia, come prevalente l'esigenza di salvaguardare gli obiettivi realizzati, seppure in misura differente, rispetto a quelli originari e propone il superamento o, più propriamente, la revisione di alcuni vincoli disposti con la deliberazione della Giunta regionale n. 36/10 del 26 luglio 2005.

In tale prospettiva, l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio propone, in termini di modifiche alla soprarichiamata deliberazione, l'adozione delle misure di seguito esposte:

- riconoscere i risultati comunque realizzati dai singoli comuni facenti parte della rete, escludendo da penalizzazioni il comune capofila e quelli che hanno dimostrato di aver concorso alla realizzazione del progetto, per ragioni imputabili a comuni inadempienti;
- consentire che, a fronte di accordi tra i comuni della stessa rete, la Regione possa procedere, ai fini dell'erogazione del contributo, al riconoscimento delle spese sostenute da un comune in luogo di un altro, per il progetto originariamente approvato. Ricorrendo tale ipotesi, il riconoscimento del contributo e la conseguente liquidazione sarà operata a favore del comune che ha materialmente sostenuto la spesa, in misura proporzionale alle percentuali originariamente stabilite dal programma in corrispondenza dell'altro comune;
- consentire, ove ancora dovute, le liquidazioni a favore dei comuni beneficiari delle somme



- residue previste in ragione delle spese sostenute e dichiarate. Per i comuni che hanno provveduto al trasferimento di quote al comune capofila per gli interventi di rete, il riconoscimento della spesa e la liquidazione potrà aver corso solo a seguito della verifica del rendiconto, redatto dal comune capofila, che attesti l'impiego della quota trasferita;
- consentire il completamento, entro il termine del 31.12.2024, delle attività ricadenti nella fattispecie delle "azioni immateriali", oggetto di affidamento entro l'esercizio finanziario 2023 e suscettibili, pertanto, di mero completamento di opere o servizi;
 - formalizzare, come termine ultimo per la consegna della documentazione richiesta dal competente Servizio dell'Assessorato, la data del 31.12.2024 e prevedere che in assenza di riscontro possa essere disposta la revoca totale ai comuni inadempienti;
 - prendere atto degli interventi conclusi e riconoscere, a fronte delle spese rendicontate, i contributi da erogare o quelli da recuperare, in modo tale da estinguere tutte le posizioni creditorie e debitorie in essere entro il 31.12.2024;
 - prevedere che la riscossione delle somme eventualmente dovute dal singolo comune possa aver luogo mediante l'adozione, ove necessari, di specifici accordi rateali.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare l'adozione delle misure correttive descritte in premessa, a parziale modifica della deliberazione n. 36/10 del 26 luglio 2005 e degli atti di indirizzo emanati di conseguenza;
- di dare mandato alla Direzione generale del Turismo, Artigianato e Commercio di procedere all'adozione di tutti gli atti propedeutici alla definizione delle posizioni finanziate in relazione alla fattispecie operativa denominata "Progetti di qualità".

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde